

2008 – gravi gli attacchi di peronospora

Manuela Unich, Centro di Consulenza

Le condizioni verificatesi nel 2008, ideali per la maturazione e la germinazione delle oospore e i prolungati periodi di bagnatura fogliare registrati durante i mesi estivi hanno favorito lo sviluppo di *Plasmopara viticola*, agente della peronospora. Di conseguenza non sorprende che il 2008 rimarrà nella memoria come "un'annata da peronospora".

Andamento meteorologico e infettivo

Mentre negli anni passati la difesa antiperonosporica è proceduta senza particolari difficoltà, nel 2008 il fungo ha mostrato tutta la sua aggressività. Già in aprile sono cadute abbondanti precipitazioni (a seconda della località, da 70 a 160 mm), situazione che ha senza dubbio incrementato la capacità germinativa delle oospore. Le pluriennali osservazioni raccolte confermano che il processo di maturazione delle oospore è fortemente influenzato dall'andamento meteorologico di aprile. Quanto più umido e con temperature miti esso procede, tanto maggiore è il potenziale infettivo e dunque l'intensità dell'infezione primaria.

Maggio

L'11 maggio è stata registrata, in numerose località, una leggera precipitazione (circa 5 mm), che ha soddisfatto le condizioni per il verificarsi dell'infezione primaria. È stato quindi consigliato ai viticoltori che operano nelle zone precoci di intervenire preventivamente con un fungicida di contatto prima della successiva precipitazione. Le prime macchie d'olio sono state osservate verso il 20 maggio. Tra il 17 ed il 23 maggio, prolungati periodi di bagnatura fogliare (fino a 60 mm di pioggia)

hanno condotto ad infezioni primarie e secondarie, i cui sintomi sono comparsi sulle foglie verso fine maggio e sui grappolini durante la prima settimana di giugno. A motivo dell'elevato grado di pericolo è stato consigliato di dare inizio alla difesa antiperonosporica il 21 maggio, anche nelle zone situate ad altitudini maggiori.

Giugno

Il 30 maggio un'area persistente di bassa pressione ha investito l'Alto Adige ed ha influenzato l'andamento meteorologico fino al 13 giugno. Durante questi 13 giorni sono caduti complessivamente 100 mm, fatto che ha causato l'ininterrotta bagnatura fogliare. Nello stesso periodo è avvenuta la fioritura della vite ed è stato rilevato uno sviluppo di 3 - 3,5 foglie per settimana. A causa dell'elevata pressione infettiva, l'invio di allertamenti che avvisavano dell'alto grado di rischio di attacco peronosporico è stato regolare. Si proponeva di mantenere raccorciato l'intervallo tra due interventi successivi: per fungicidi di contatto 5 - 6 giorni, per i translaminari 7 - 8 giorni e per i sistemici 8 - 10 giorni. Nei vigneti nei quali questi periodi non sono stati sufficientemente coperti è stato rilevato un consistente attacco fogliare ed in parte anche sui grappoli. La presenza di un'elevata pressione infettiva è sta-



Attacco di peronospora su tralcio e su foglia.

ta confermata dai rilievi effettuati nelle parcelle testimone. Già a fine giugno la frequenza di attacco era del 100%. L'11 luglio l'intensità di attacco nelle parcelle non trattate situate ad Egna aveva raggiunto il 100%. Il 16 e 17 giugno è stata registrata una nuova precipitazione. A partire dal 20 giugno si è verificato un netto aumento delle temperature (fino a 33 °C). Tali condizioni hanno favorito lo sviluppo della vite. Tra fine giugno ed inizio luglio si è osservata la crescita settimanale di 4 - 5 nuove foglie. Durante questo periodo, le precipitazioni cadute tra il 30 giugno ed il 2 luglio hanno condotto ad infezioni molto gravi. In alcune località, la quantità di pioggia caduta è risultata molto consistente, ad esempio a Magrè, dove tra il 30 giugno ed il 2 luglio esse hanno raggiunto gli 85 mm e solo il 1° luglio, in due ore, sono caduti 35 mm di pioggia. In questo periodo la gestione della difesa antiperonosporica è risultata veramente difficile. Gli intervalli tra i trattamenti sono stati mantenuti molto ravvicinati a causa del notevole sviluppo vegeta-

tivo della vite e delle consistenti precipitazioni.

Luglio

Già il 6 e 7 luglio e tra il 12 ed il 14 luglio si sono verificate ulteriori precipitazioni (nel complesso fino a 80 mm), con condizioni infettive ideali. In particolare sui vitigni a maturazione tardiva (Schiava, Merlot, Lagrein e Cabernet) queste infezioni hanno provocato la comparsa di peronospora larvata e di attacco al rachide. L'andamento meteorologico è rimasto umido.

Tra il 17 ed il 21 luglio un fronte di bassa pressione si è presentato nella nostra provincia, favorendo soprattutto l'attacco sulle femminelle. A causa del perdurare delle pessime condizioni meteorologiche, l'attacco peronosporico ha subito un incremento anche sul rachide già colpito. In alcuni casi sono state colpite intere parti del grappolo o si è assistito ad un attacco secondario di *Botrytis*. A partire da metà agosto le condizioni meteorologiche sono migliorate. Gli strumenti della centralina di Eгна hanno registrato, tra inizio maggio e metà agosto, la caduta di 341 mm di pioggia. In maggio i giorni di pioggia sono stati 12, in giugno 15 ed in luglio 14. Nel complesso, quindi, in questi 3 mesi, è piovuto in media ogni due giorni.



Peronospora larvata nascosta da una foglia.

Il modello previsionale "VitiMeteo Plasmopara"

Il modello VitiMeteo Plasmopara è stato sviluppato tra il 2002 ed il 2003 dall'Istituto Federale di Viticoltura di Friburgo in collaborazione con l'Istituto sperimentale "Agroscope" di Wädenswil e Changins. Il modello calcola, sulla base dei dati meteorologici, le principali fasi di sviluppo della patologia. Il programma fornisce informazioni sulle infezioni dal terreno e secondarie, sulle sporulazioni e sull'andamento del periodo di incubazione. Ad esso è sta-

to inoltre integrato un modello previsionale dello sviluppo della massa fogliare in correlazione con l'andamento meteorologico. In caso di necessità, il modello può essere in ogni momento elaborato inserendo le ultime novità relative alla biologia del fungo ed essere ampliato con altri modelli (es. tignola).

Nel 2006 il Centro di Consulenza ne ha acquistato una copia e ha dato inizio alla lettura dei dati meteorologici locali. Superate le difficoltà iniziali legate al loro trasferimento, il programma ha funzionato per la prima volta senza errori nel 2008. Dal sistema previsionale, il consulente deve poter ricavare informazioni relative all'andamento della peronospora e su di esso deve potersi basare per l'approntamento della difesa fitopatologica. Sulla base del modello è possibile classificare l'intensità dell'infezione (vedi grafico) e attraverso l'indicazione della durata del periodo di incubazione, stabilire la comparsa delle macchie d'olio. Di conseguenza si possono stabilire con facilità le date da rispettare per i controlli. Durante l'annata da peronospora 2008 è stato possibile raccogliere preziose esperienze con il modello previsionale "VitiMeteo Plasmopara".

Conclusioni

L'andamento meteorologico dell'estate 2008 è risultato ottimale per lo sviluppo di *Plasmopara viticola*. Le frequenti ed abbondanti precipitazioni hanno favorito sia l'accrescimento del fungo che della vite. Le sostanze attive degli agrofarmaci sono state un valido supporto, ma le condizioni estreme alle quali sono state sottoposte ne hanno influenzato il grado di azione. L'annata di peronospora 2008 ha nettamente invece mostrato che, soprattutto se le piante rimangono "scoperte" dai trattamenti, se gli intervalli tra due interventi sono troppo lunghi e se le operazioni colturali (potatura verde) non vengono effettuate a tempo debito, la peronospora può essere causa, anche in Alto Adige, di gravi ed ingenti perdite produttive e qualitative.

Grafico: andamento meteorologico (stazione Eгна/Villa) secondo il modello previsionale VitiMeteo-Plasmopara. Periodo 01/05 – 04/08/2008 (96 giorni), 306 mm di pioggia. Le condizioni per un'infezione sono state soddisfatte per 52 giorni.

